

*l'***INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXV - N° 1 Gennaio 2024
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FIERALI in San Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30 e prefestiva ore 18.00

SANTE MESSE FESTIVE

Domenica ore 7.00 e 18.00 in San Giorgio

Domenica ore 9.00 e 10.30 in Sacro Cuore

CORTEI IN OCCASIONE DEI FUNERALI

Dal mese di giugno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si stabilisce che il corteo verrà effettuato solo dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La parrocchiale del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30

sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook [@osgbonatesotto](https://www.facebook.com/osgbonatesotto)

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: La forza della Vita ci sorprende

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/02/2024

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 25/02/2024

in questo numero

La parola del Parroco

- La forza della vita ci sorprende pag. 3

Cammino Sinodale

- Cammino Sinodale:
incontri dei gruppi di discernimento pag. 4

La voce dell'Oratorio

- Cresimati a Roma pag. 6
- Camposcuola Ado e Esino Lario pag. 8

Settore Liturgia

- Anno liturgico pag. 10

Settore Carità e Missione

- Dal Gruppo Missionario pag. 12
- Dall'UNITALSI pag. 13

Vita della Comunità

- Concorso Presepi pag. 14
- Mons. Tarcisio Pezzotta pag. 16
- L'angolo della poesia pag. 18
- L'Apostolato della Preghiera pag. 24

La Parola nell'Arte

- La figura di San Giuseppe pag. 19

Notizie di storia locale

- Bonate Sotto - Appunti di storia pag. 20

Flash su Bonate Sotto

- Santo Natale 2023 pag. 22
- Festa patronale di San Sebastiano pag. 23

Generosità per la parrocchia

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Febbraio 2024 pag. 27

Settimana per Don Bosco

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXV - NUMERO 1 - GENNAIO 2024



La forza della vita ci sorprende

Una volta parlavo della vita in Italia con una signora di origine americana, ma ormai da tanto tempo cittadina italiana. “Sai don Valter - mi diceva - negli USA tutta la vita di un paese è organizzata in funzione dei bambini”. Questa affermazione mi aveva molto colpito. Ripassando a mente e di fretta la mia infanzia, riconoscevo di non aver avuto la percezione di questa ricchezza. Tutto sommato noi boomers, così ci chiamano in quanto cresciuti negli anni sessanta, eravamo molti e felici. Magari un poco incoscienti, tanto c'erano papà e mamma che badavano a noi. Loro sì avevano vissuto la guerra, ma non per questo erano tristi. Provati dalla vita fin da piccoli sì, ma non scoraggiati: affaticati e contenti di quanto avevano, perché pieni di speranza. Di sicuro eravamo in tanti, anche per un piccolo paese come il mio.

A leggere, invece, la situazione attuale ti piglia lo sconforto: nel 2022 in tutta Italia sono nati meno di 400 mila bambini. Non bastano nemmeno quelli dei nuovi arrivati, per rimediare al vuoto lasciato. Eppure, in Italia c'è ancora un forte desiderio di famiglia tra i giovani. Magari il numero di figli desiderati è inferiore, ma la famiglia resta la principale fonte di significato.

La decisione di diventare genitori si fonda sull'amore della coppia e la disponibilità ad accogliere la vita, ma ci vuole anche un ambiente culturale e una organizzazione economica che la riconoscano come risorsa fondamentale per costruire il bene comune. È proprio in famiglia che si impara a servire l'altro nel dono reciproco delle ricchezze e capacità personali. Se si riesce a guardare oltre i luoghi comuni, dettati da visioni ideologiche fuo-



rvianti o da calcoli individualistici, si riesce a capire che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è in grado di dare tanto a chi la accompagna. Purtroppo sono ancora molte le “vite negate”, cui la nostra società impedisce di fatto la possibilità di esistere o di avere pari dignità delle altre persone. Nella imminente GIORNATA DELLA VITA accogliamo l'invito dei nostri vescovi a ribadire con forza il valore morale e razionale di ogni vita.” Non ne siamo padroni, né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, inter-

venendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali...

La Giornata per la vita assume una valenza ecumenica e inter-religiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno” (dal Consiglio Episcopale Permanente della CEI, 26-09-23).

Non ci sgomentiamo davanti alle difficoltà. E tanto meno lasciamoci rubare la speranza: LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE. Sempre.

Buon cammino.

Don Valter

Cammino Sinodale: incontri dei gruppi di discernimento

2 DICEMBRE 2023

Stella n. 1 LEGAMI: relazioni e famiglie nella comunità cristiana

GRUPPO N.1 (10 PERSONE)

A seguito della lettura delle linee guida nazionali e della sintesi diocesana della fase narrativa, si procede alla raccolta delle riflessioni emergenti da parte dei partecipanti.

Gli **“atteggiamenti”** fondamentali, le **“parole-segno”** della prossimità che a turno sono stati esposti sono i seguenti:

TESTIMONIANZA come l’atteggiamento di ascolto della Parola per poi cercare di metterla in pratica nelle relazioni con il prossimo, nel rispetto delle differenze.

ESSERE VICINI, PROSSIMITÀ come esperienza della disponibilità e “dell’avere il coraggio” di farsi prossimi, di avvicinarsi all’altro. Si tratta, in sintesi, del “coraggio dell’apertura all’altro” perché l’altro, il diverso, ci intimorisce, scomoda il nostro *status quo*.

DARE TEMPO nel senso di lasciare lo spazio necessario all’ascolto attento del prossimo.

FIDUCIA / DARE FIDUCIA come sentimento fondamentale nelle relazioni con le persone.

ATTEGGIAMENTO NON GIUDICANTE

ACCOGLIENZA DI TUTTI: divorziati, omosessuali

TESTIMONIANZA/RIUSCIRE A DIFFONDERE IL SENTIMENTO DELLA BELLEZZA DEL CAMMI-

NARE INSIEME, NELLA GIOIA E NEL DOLORE.

In questo senso, l’accoglienza dei nuovi nuclei familiari che vengono a vivere nella nostra parrocchia, non può che passare attraverso atteggiamenti di ascolto, condivisione, anche partendo dalle piccole esperienze quotidiane che però hanno bisogno di momenti di incontro.

CREARE RETI, AVERE CORAGGIO, FAR STARE BENE.

Durante il secondo giro di condivisione, le partecipanti discutono su quali possano essere le modalità concrete per attivare, nella nostra parrocchia, gli atteggiamenti evidenziati.

Uno dei momenti importanti di condivisione e di dialogo tra e per le famiglie è individuato nei **CENTRI DI ASCOLTO**.

Questa esperienza è ritenuta unanimemente positiva in quanto “calata nella realtà”.

I centri di ascolto, infatti, oltre ad essere un momento di riflessione spirituale, aprono grandi opportunità per la nascita di reti relazionali positive tra le famiglie che perdurano nel tempo e che travalicano confini e, inaspettatamente, aprono a mondi inediti, impensati. Le



**CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
in Italia**

amicizie che nascono durante gli incontri fungono da supporto per le famiglie e da volano per la diffusione della bellezza del messaggio cristiano.

Anche la **FORMAZIONE** è ritenuta esperienza pastorale concreta e necessaria. Gli incontri periodici di formazione divengono lo strumento per mantenere vivo il senso di comunità, di prossimità all’altro. Infine, vengono segnalati i **MOMENTI DELLA CATECHESI** come opportunità per creare reti tra le famiglie

I **momenti conviviali**, durante il periodo di formazione catechistica, di iniziazione cristiana, dovrebbero essere allargati alle famiglie. Importante e necessaria la riflessione sugli **orari** proposti alle famiglie per un cammino condiviso da parte delle stesse alla catechesi dei figli, perché possano essere maggiormente accessibili da parte dei nuclei familiari.

16 DICEMBRE 2023

Stella n. 4 Responsabilità: la partecipazione della comunità cristiana

GRUPPO N.1 (10 PERSONE)

Inizialmente vengono lette le sezioni delle linee guida nazionali e della sintesi diocesana relative al cantiere 4. Si richiede ai partecipanti l'esplicitazione di alcuni termini chiave che possano delinearsi come atteggiamenti costruttivi per promuovere una "corresponsabilità" in linea con lo spirito della sinodalità. I concetti chiave enucleati sono i seguenti:

MOTIVAZIONE: l'atteggiamento partecipativo corresponsabile in parrocchia deve essere co-costruito attraverso una sinergia tra preti e laici. Il prete è la figura che sa riconoscere i carismi presenti nella parrocchia, li sa motivare ed incentivare affinché si facciano essi stessi promotori di quello spirito di servizio "missionario" dentro la comunità. Del resto, viene fatto notare, urge un ritorno alla chiesa delle origini, al Vangelo come vissuto dalle prime comunità cristiane dove tutti avevano lo stesso valore (Atti degli Apostoli), donne comprese (Lettere di San Paolo), alle quali veniva affidata la guida di intere comunità. Purtroppo, questo spirito è andato via via a

perdersi (a partire dal Concilio di Trento). Ad oggi, l'atteggiamento di molti preti è ancora improntato ad atteggiamenti di scarsa condivisione con i laici.

FORMAZIONE: per essere motivati è necessario essere formati. I laici chiamati al servizio in parrocchia potranno sperimentare una motivazione intrinseca, quella che veramente muove e fa agire le persone, quanto più avranno avuto opportunità per approfondire il credo cristiano. La sincera adesione ad essi e l'impegno nel perseguirli fungeranno da volano per costruire ponti, relazioni e condivisione di responsabilità.

Nel secondo turno di consultazioni, i partecipanti concordano sul fatto che, seppure sussistano numerose esperienze e gruppi pastorali all'interno della nostra parrocchia, sia venuto meno, in alcuni ambiti, lo spirito di missionarietà e soprattutto la capacità di coinvolgimento, soprattutto dei giovani. Si ribadisce l'importanza dell'aggregare i gruppi familiari durante i momenti di iniziazione eucaristica

o in altri momenti della vita parrocchiale, per la creazione di reti virtuose. Sarebbe inoltre importante che, a livello parrocchiale, vengano maggiormente pubblicizzati e informati i giovani riguardo i momenti presenti a livello vicariale o diocesano come il Gruppo Samuele, il momento di preghiera in Seminario per i giovani una volta al mese. Altro momento aggregativo è indicato negli incontri delle Equipe Educative. Sarebbero tutte ottime occasioni per coinvolgere e costruire legami, anche a livello di dialogo intergenerazionale.

In sintesi, vanno valorizzati e formati i carismi che già sono presenti nella parrocchia, nelle diverse forme dei gruppi oratorio, settori, ecc. La persona che aggrega, il laico impegnato in parrocchia, deve avere la capacità di far sentire bene chi partecipa alle attività dei gruppi parrocchiali e divenire un vero e proprio "trascinatore di talenti".

Non servono esperienze nuove, perché attualmente non ne abbiamo le forze. Ciò che serve è valorizzare quanto già in essere.

Onoranze
funebri

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE

Cresimati a Roma

3 gennaio 2024, ore 5:10. Con tanto entusiasmo (e altrettanto sonno) i neo-cresimati dell'VIII anno di catechesi sono pronti a partire per il tradizionale pellegrinaggio a Roma che per tre giorni li porterà a toccare con mano le radici della nostra fede e le numerose bellezze artistiche della Città Eterna.

Già dal primo giorno, il programma è denso di tappe e appuntamenti: giusto il tempo di lasciare i bagagli all'ostello e si parte subito per le Fosse Ardeatine e poi le Catacombe di S. Sebastiano, due luoghi che ci fanno comprendere il vero significato della parola "martirio". Il pomeriggio, invece, è dedicato alle due splendide basiliche papali di S. Maria Maggiore e S. Giovanni in Laterano, con visita di passaggio alla Fontana di Trevi e al Quirinale.



Il secondo giorno, svegli ancora una volta di buon mattino, iniziamo il tour della Roma "storica", iniziando dal Colosseo, dal Foro

Romano e dall'Altare della Patria. Il pomeriggio ci porta, invece, fino a Piazza Navona e poi a contemplare alcuni meravigliosi dipinti del





Caravaggio. Dopo aver ammirato il tramonto dalla splendida terrazza del Pincio, affacciata su Piazza del Popolo, ci trasferiamo in autobus presso la parrocchia di Santa Bernadette Soubirou, dove ci accoglie a braccia aperte il nostro compaesano don Giulio Villa, che ringraziamo per il calore e l'ospitalità con cui riceve ogni anno noi Bonatesi.

La prima tappa del nostro terzo e ultimo giorno è naturalmente Piazza S. Pietro, dove abbiamo l'occasione di celebrare la Messa presso l'altare di S. Girolamo, in cui riposano le spoglie del nostro conterraneo Papa S. Giovanni XXIII. Si prosegue con la visita alla Basilica, al Cupolone e alla Piazza, per poi trasferirci nel caratteristico rione di Trastevere per un pranzo fra street food e trattorie tradizionali. Ancora un piccolo sforzo e, passando per S. Maria in Cosmedin e il Giardino degli Aranci, raggiungiamo infine l'ultima delle quattro basiliche papali, S. Paolo fuori le Mura, dove si conclude la nostra visita alla Culla del cattolicesimo e della cristianità.

Con tanti chilometri nelle gambe e altrettante esperienze da rac-

contare, facciamo ritorno a casa in treno. Possiamo dire, sentite anche le esperienze dei ragazzi, che è stata davvero una bella esperienza per tutti che ha ripagato ampiamente tutta la fatica e le sveglie mattutine!

Cogliamo l'occasione per ringraziare di tutto cuore chi ha condiviso con noi questo pellegrinaggio: anzitutto don Taddeo, per l'aspetto

spirituale, e la nostra guida Francesco, per l'aspetto storicoartistico e per l'invenzione dei quiz itineranti. Oltre a loro, un grazie speciale a Federico, Alessia e al "nuovo acquisto" Carlo, senza i quali tutto questo non sarebbe stato possibile.

*I catechisti
Alessandro e Valentina*





Camposcuola Ado a Esino Lario

Quest'anno il gruppo adolescenti ha vissuto il consueto campo invernale in provincia di Lecco, tra camminate e domande.

Questa esperienza è stata molto bella e divertente, ma anche educativa. Abbiamo avuto l'opportunità di stringere nuove amicizie e conoscere nuove persone. Le nostre giornate si alternavano tra (faticose) camminate, momenti di risate, canti, balli e buon cibo, grazie alle favolose cuoche! Molto importanti sono stati anche i momenti di preghiera, che ci hanno fatto capire l'importanza di una guida. Ringraziamo gli organizzatori, il don e tutte le persone che ci hanno accompagnato in questa nuova avventura!

Giorgia e Chiara

Segnaliamo anche l'articolo del settimanale della diocesi di Bergamo con l'intervista a don Taddeo, reperibile sul sito: <https://www.santalessandro.org/2024/01/12/oratorio-bonate-sotto-camposcuola/>





Anno liturgico

Capire la Quaresima: segni, parole e gesti di un tempo di conversione

Il 14 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», come si legge nell'orazione collettta all'inizio della Messa del Mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, è un tempo di cambiamento interiore e di pentimento in cui «il cristiano è chiamato a tornare a Dio "con tutto il cuore" per non accontentarsi di una vita mediocre», come ricorda papa Francesco.

Il numero 40

Nella liturgia si parla di Quadragesima, cioè di un tempo di quaranta giorni. La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Si legge nel Vangelo di Matteo: «Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame».

Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. Nell'Antico Testamento sono quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel



deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona. Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo.

Le ceneri

Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno e astinenza dalle carni (così come lo è il Venerdì Santo, mentre nei Venerdì di Quaresima si è invitati all'astensione dalle carni). Come ricorda uno dei prefazi di Quaresima, «con il digiuno quaresimale» è possibile vincere «le nostre passioni» ed elevare «lo spirito». Durante la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri il sacerdote sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte.

Secondo la consuetudine, la cenere viene ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente. La cenere imposta sul capo è un segno che ricorda la nostra con-

dizione di creature ed esorta alla penitenza.

Nel ricevere le ceneri l'invito alla conversione è espresso con una duplice formula: «Convertitevi e credete al Vangelo» oppure «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai». Il primo richiamo è alla conversione che significa cambiare direzione nel cammino della vita e andare controcorrente (dove la «corrente» è lo stile di vita superficiale, incoerente ed illusorio). La seconda formula rimanda agli inizi della storia umana, quando il Signore disse ad Adamo dopo la colpa delle origini: «Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!» (Gen 3,19). Ma se l'uomo è polvere, è una polvere preziosa agli occhi del Signore perché Dio ha creato l'uomo destinandolo all'immortalità.

I segni: digiuno, elemosina, preghiera

Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni o, meglio, le pratiche della Quaresima. Il digiuno significa l'astinenza dal cibo, ma

comprende altre forme di privazione per una vita più sobria. Il digiuno è legato poi all'elemosina. San Leone Magno insegnava in uno dei suoi discorsi sulla Quaresima: «Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggiore sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati. A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di "misericordia" abbraccia molte opere buone». Così il digiuno è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità, da ogni gesto di generosità che dona ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione. La Quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per la preghiera. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono «le due ali della preghiera» che le permettono di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio. San Giovanni Crisostomo esorta: «Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà con la pratica della preghiera. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia».

La liturgia

Come nell'Avvento, anche in Quaresima la liturgia propone alcuni segni che nella loro semplicità aiutano a comprendere meglio il significato di questo tempo. Come già accaduto nelle settimane che precedono il Natale, in Quaresima i paramenti liturgici del sacerdote mutano e diventano viola, colore che sollecita a un sincero cammino di conversione. Durante le celebrazioni, inoltre, non troviamo più i fiori ad ornare l'altare, non recitiamo il "Gloria" e non cantiamo l'"Alleluia".

Il conteggio dei giorni

Già nel IV secolo vi è una Quaresima di 40 giorni computati a ri-

troso a partire dal Venerdì Santo fino alla prima domenica di Quaresima. Persa l'unità dell'originario triduo pasquale (nel VI secolo), la Quaresima risultò di 42 giorni, comprendendo il Venerdì e il Sabato Santo. Gregorio Magno trovò scorretto considerare come penitenziali anche le sei domeniche (compresa quella delle Palme). Pertanto, per ottenere i 40 giorni (che senza le domeniche sarebbero diventati 36) anticipò, per il

rito romano, l'inizio della Quaresima al mercoledì (che diventerà "delle Ceneri"). Attualmente la Quaresima termina con la Messa nella Cena del Signore del Giovedì Santo. Ma per ottenere il numero 40, escludendo le domeniche, bisogna, come al tempo di Gregorio Magno, conteggiare anche il Triduo pasquale.

(di Giacomo Gambassi,
da *Avvenire*, febbraio 2017)

MADONNA DI LOURDES

Domenica 11 febbraio

Ore 18.00: Santa Messa
e a seguire processione verso Mezzovate.



INIZIA LA QUARESIMA!

Mercoledì 14 febbraio

Ore 8.30: Santa Messa con imposizione delle Ceneri.
Ore 16.30: Liturgia penitenziale e
imposizione delle Ceneri per i ragazzi.
Ore 20.00: Santa Messa con imposizione delle Ceneri.

Tutti i giovedì

Ore 18.00: Santa Messa.
Ore 18.30: Lectio Divina.

Tutti i venerdì di Quaresima

Ore 8.30: Santa Messa.
Ore 9.00: Adorazione eucaristica.
Ore 18.00: Santa Messa.
Ore 18.30: Via Crucis.



Dal Gruppo Missionario

Gli auguri natalizi dalla missione in Thailandia



Riportiamo il messaggio di auguri ricevuti da suor Pauline, responsabile della missione dove ha operato per tanti anni la nostra cara suor Elisa Cavagna

Cari amici del Gruppo Missionario,

è con gioia e gratitudine che vengo a voi attraverso questa lettera a nome della nostra missione a Wiang Pa Pao, Chiangrai, Thailandia. Quest'anno abbiamo 96 bambini nel nostro collegio che ricevono i benefici della vostra generosità. La vita qui è pacifica, ma ogni giorno sentiamo e vediamo il risultato della guerra in corso in vari paesi. Nel nostro paese confinante, il Myanmar, ci sono bombardamenti, uccisioni e sfollamenti di civili che avvengono ogni giorno. Preghiamo ogni giorno per la pace con la speranza che un giorno si realizzi.

Quando i bambini recitano il rosario e partecipano alla Santa Messa, li facciamo pregare per la pace



e così sono consapevoli delle sofferenze dei nostri fratelli. Cerchiamo anche di trovare modi e mezzi per raccogliere i prodotti alimentari come fagioli secchi, pesce secco, pesce di latta, peperoncino, riso ecc. e vestiti da donare agli immigrati che arrivano dal Myanmar e si rifugiano ai confini e questo aiuta i nostri figli a pensare agli altri bisognosi.

Cerchiamo di insegnare loro a non sprecare il cibo, a prendersi cura delle loro cose personali e comuni perché pur vivendo in gruppo nel collegio i bambini sono inclini allo spreco, e alla spensieratezza. In ogni attività in parrocchia, a scuo-

la e in convitto ci affidiamo alla disponibilità dei nostri figli per i vari preparativi e loro lavorano generosamente. Pregano per tutti voi, per le vostre famiglie e per i vostri sforzi. Insieme a loro prego affinché il Signore ricompensi ciascuno di voi per la vostra generosità verso la nostra missione e verso gli altri in tutto il mondo.

Infine, mentre si avvicina il Natale, noi suore, bambini e staff vi auguriamo

Buon Natale e Felice Anno Nuovo 2024.

*Con amore e preghiera
Suor Pauline*





Dall'UNITALSI



«Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina»

L'universalità e il diritto di accesso alle cure

Il prossimo 11 febbraio viene celebrata la XXXII Giornata del Malato

Papa Giovanni Paolo II ha ideato la Giornata Mondiale del Malato nel 1992, per incoraggiare le persone a pregare per coloro che soffrono di malattie e per quanti li assistono, vivendo il grande precetto della prossimità.

Al papa stesso era stato diagnosticato il Parkinson un anno prima, nel 1991, e si ritiene che la sua stessa malattia sia stata l'impulso per la sua designazione del giorno.

La Giornata Mondiale del Malato è stata celebrata per la prima volta l'11 febbraio 1993. Durante il giorno le persone in tutto il mondo si prendono il tempo per pregare per i malati e per coloro che lavorano molto duramente per alleviarne le sofferenze, in questo giorno e quotidianamente.

Le organizzazioni ecclesiali celebrano questa giornata soprattutto per fornire ai malati medicine, cibo e guida spirituale: in questo contesto si inserisce la costante attenzione del gruppo UNITALSI, che dal 1959 opera anche nella nostra comunità parrocchiale.

Come curiosità, ricordiamo che papa Benedetto XVI si dimise dal suo incarico di Sommo Pontefice proprio in questo giorno, nell'anno 2013. Dichiarò la sua salute cagionevole come motivo della sua decisione, che prese proprio in concomitanza con la celebrazione della Giornata del Malato.

Riportiamo la Preghiera per la XXXII Giornata Mondiale del Malato:

Padre, ricco di misericordia, guarda le nostre ferite,
risana i cuori afflitti e guida i nostri passi.
Fa' che nella sofferenza non ci sentiamo soli,
che qualcuno prenda le nostre mani
e ci doni quella pace che, attraverso Cristo, viene da Te.
Facci respirare già su questa terra, per il dono dello Spirito Santo,
quell'aria di cielo che un giorno godremo con Te. Amen.

Gianni Arrigoni



Giornata del Malato

La Giornata del Malato si celebra come da tradizione **DOMENICA 11 FEBBRAIO** con questo programma:

- Ore 17.30: Recita del Santo Rosario nella Chiesa di S. Giorgio.
- Ore 18.00: S. Messa nella Chiesa di S. Giorgio e ricordo di don Tarcisio del Ventesimo dalla sua scomparsa.
- A seguire Processione con la statua della Madonna di Lourdes verso la chiesa di san Lorenzo in Mezzovate.

I volontari dell'UNITALSI consegneranno, nei giorni precedente la festa, il Messaggio di papa Francesco per la XXXII Giornata del Malato agli anziani e agli ammalati della comunità.



Concorso Presepi

Il 1° concorso presepi alla memoria di Don Ettore organizzato dall'Oratorio ha visto la partecipazione di 11 concorrenti tutti per la categoria adulti, la commissione composta da Falchetti Riccardo, Panseri Lorella e Previtali Valter che ha visionato i presepi, nella serata della premiazione svoltasi il 6 gennaio presso la sala della mostra, si è così espressa:

- vince il buono spesa di € 40,00 offerto da Garden Center Brioli Bonate Sopra **il primo** classificato Pedruzzi Pietro per aver realizzato un originale presepe in miniatura con l'uso di materiali recuperati nel bosco in cui la Natività è al centro della scena;
- vince il buono spesa di € 30,00 offerto dalla Bottega del Campanile di Rocchi Mauro **il secondo** classificato Gullà Francesco per aver realizzato con tecnica professionale un presepe ambientato in oriente in cui spicca la precisione dei dettagli;
- vince il buono spesa di € 20,00 offerto da fiorista Monzani Emilio **il terzo** classificato Filippi Andrea per aver realizzato con tecnica professionale un presepe ambientato in cascina con ampia scenografia, ricca di particolari, con l'alternarsi del giorno e la notte.



Pedruzzi Pietro

Un ringraziamento agli sponsor, alla commissione (molto più che popolare), agli addetti alla comunicazione e soprattutto a quanti hanno partecipato.

Arrivederci al prossimo anno e con l'augurio che i partecipanti siano ancor più numerosi.

Roberto Filippi



Gullà Francesco



Filippi Andrea



Bertuletti Rosangela



Cirimbelli Simona



Crotti Rosario



Gamba Giovanna



**Locatelli
Domenico**



Longhi Daniele



Rota Antonio



**Scotti
Emilio**



Mons. Tarcisio Pezzotta

L'11 febbraio 2004 ci lasciava

Vent'anni fa, l'11 gennaio 2004, ci lasciava mons. Tarcisio Pezzotta che aveva retto la nostra parrocchia del "Sacro Cuore" per ben 33 anni e per altri 15 anni ha collaborato con i vari parroci che si sono avvicendati: don Angelo Menghini (morto il 10 giugno 1992 e fino all'ingresso del nuovo parroco durante la Seconda di Ottobre (festa Madonna del Rosaio) è stato amministratore parrocchiale); don Donato Forlani e don Federico Brozzoni.

Mons. Tarcisio Pezzotta è nato a

Bagnatica il 21 settembre 1914 ed è stato ordinato sacerdote il 24 giugno 1938. A Bonate Sotto giunse l'11 marzo 1956, dopo essere stato curato a Gromo San Giacomo dal 1938 al 1941 e quindi a San Tommaso de Calvi a Bergamo fino al 1956. Fu prevosto di Bonate Sotto per 33 anni, lasciando l'incarico per aver raggiunto i limiti d'età (75 anni) nel settembre 1989.

A Bonate Sotto continuò a svolgere il suo ministero sacerdotale come valido collaboratore parroc-

chiale fino all'11 febbraio 2004, festa della Madonna di Lourdes, quando la morte lo colse a 89 anni.

Nell'occasione del ventesimo anniversario della sua morte, propongo una omelia che mons. Tarcisio Pezzotta aveva tenuto durante l'VIII domenica del tempo ordinario Anno A (circa anno 1990), pubblicata nel 2011 nel Quaderno parrocchiale 4 dal titolo "Le omelie domenicali di mons. Tarcisio Pezzotta" a cura di mons. Giulio Villa.





Se penso ai profondi cambiamenti negli ultimi cinquant'anni, tante cose sono cambiate, basti pensare al pericolo di guerre nucleari. Alcune cose sono decisamente peggiorate, ma non tutto è ombra e buio.

Se l'attenzione è posta alle forme previdenziali, non posso non ricordare i tempi in cui solo il lavoratore dipendente poteva godere di una pensione: la massa guardava alla pensione con apprensione e paura. Oggi a tutti è assicurata un'assistenza mutualistica, il ricovero all'ospedale. A questo traguardo si è giunti con sforzo e con rivendicazioni.

Penso di poter dire che si è fatto un passo da gigante e tutti salutiamo con gioia questa previdenza. Se si continua su questa strada, non si può che migliorare, ma leggendo il Vangelo di oggi, ecco una doccia fredda: si rimane sconcertati.

Gesù, infatti, ammonisce: "Non preoccupatevi". Come comporre questo apparente dissidio?

Osserviamo anzitutto che il Vangelo va letto tutto, nel suo insieme.

Gesù non condanna il lavoro, anzi lui stesso è stato un lavoratore ed era conosciuto come il figlio del carpentiere. In molte parabole Gesù suppone il lavoro come un fatto naturale, logico. Anche l'apostolo Paolo ci ricorda che chi non vuole lavorare non deve mangiare. Ma le parole di Gesù sono insistenti: "Non affannatevi".



Sarebbe uno sbaglio interpretare il brano di oggi come un invito all'inoperosità e all'imprevidenza. Cristo vuole evitare ogni preoccupazione sbagliata: è l'affannarsi che va evitato, non il lavoro. Il denaro non deve diventare un idolo, non è e non deve essere il valore primario dell'uomo.

Preoccuparsi esageratamente dei beni materiali significa non avere fiducia in Dio.

Gesù con l'esempio degli uccelli e dei fiori non invita alla pigrizia e neppure condanna la previdenza per il futuro. Ma vuole fissare il giusto rapporto dei credenti con la realtà terrena. La troppa sollecitudine porta ad accumulare, a danno dei valori umani.

Dio è buono e non ci abbandona, questo ci ricorda anche la prima lettura.

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA
DOTTORASSE **Criber**

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





L'angolo della poesia

Auguri per un anno di pace

E così abbiamo iniziato un nuovo anno.
Che sia colmo di speranze
per i giorni a venire,
il passato è alle nostre spalle
i ricordi non possono morire.

È difficile augurare BUON ANNO!
Con tante persone nel mondo
che recano danno
sono causa di malinconia
che il 2023, non s'è portato via.

Se avessi la magia
di una mano fatata
nel prato dei desideri
farei fiorire la giustizia
e la pace tanto pregata.

Gioia e sorrisi sul viso dei bambini,
vecchi, grandi e piccini
e ad ogni fratello sfortunato
il rispetto tanto negato.

Pongo questo nuovo anno
sotto lo sguardo di nostra madre Maria
bisognoso di umane relazioni.
Si aprano nel mondo
Nuovi annunci di pacifiche condivisioni.

Con un buon auspicio
al futuro dell'umanità
dega di vivere una migliore vita
senza oppressioni ne conflitti
per tutti ci sia pace e serenità.

Maria Capelli



TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche
e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo,
zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico
in OMAGGIO



**PREVENTIVI
GRATUITI**

**Rifacimento sedie,
salotti e materassi di lana**

Via Adamello, 3
PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289
e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

La figura di San Giuseppe

Il dipinto è una delle opere più importanti dell'artista Murillo. Le figure di questa Sacra Famiglia appaiono come personaggi catturati da uno scatto fotografico in una qualsiasi ora del giorno, ripresi nella loro domestica quotidianità. Eppure si tratta di una scena singolare per una Sacra Famiglia: Maria viene posta in secondo piano, a lato della composizione e se non fosse per quella luce che rischiarava il suo volto, sarebbe assorbita dallo sfondo. Sta avvolgendo in un gomitolo il filo che si srotola dall'arcolaio; ai suoi piedi la cesta di vimini con i panni da rammentare.

Il centro della scena è occupato da un giovane Giuseppe, che per un momento si è staccato dal banco di falegname che s'intravede alle sue spalle, e vigila suo figlio Gesù. In questa Sacra Famiglia è il padre Giuseppe a prendersi cura del figlio. Il bambino si appoggia alle sue gambe e gioca con un cagnolino e con un uccellino che tiene stretto nella mano. Gesù ha un aspetto tranquillo e pare l'incarnazione di un bambino qualunque.

Murillo ha prestato molta attenzione nel dipingere i panneggi; i colori sono caldi e armonizzati intorno al colore ocra del mantello di Giuseppe.

Questo è infatti il tono che emerge per una maggiore saturazione. La



“Sacra Famiglia dell’uccellino”

olio su tela 144 x 188 cm, 1645 - 1650
Museo del Prado, Madrid

veste di Gesù Bambino ha un tessuto leggero e bianco, più luminoso, illuminata da quella luce che proviene dall'alto e colpisce in particolare Gesù Bambino.

La forza di questo dipinto sta nella naturalezza del racconto, in quella dimensione di quotidianità piena di sentimento e di affettuosità. Bartolomé Esteban Pérez Murillo, massimo artista del barocco spagnolo

religioso, definito il “Raffaello spagnolo” per aver dipinto temi delicati e insieme popolari, inscena questa sua Sacra Famiglia come il ritratto di una famiglia del tutto normale, una famiglia serena e sana nei rapporti tra i suoi componenti.

Una condizione quotidiana che Dio ha scelto per mandare suo Figlio.

Elvezia Cavagna



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

a cura di Alberto Pendeggia

Bonate Sotto - Appunti di storia

III parte

La nuova chiesa parrocchiale dedicata al Sacro Cuore di Gesù, sorge sul fondo del Viale delle Rimembranze: *“È una grandiosa costruzione in stile neogotico a tre navate, con volte a crociera, agili colonne in marmo di Verona su basamenti in botticino e un aereo tiburio ottagonale all’incrocio del transetto”*.¹

Conserva nel suo interno affreschi di Pietro Servalli, Natale Bertuletti, le decorazioni delle volte e murarie sono di Michele Frana. Le vetrate sono opera dei fratelli Taragni eseguite su disegno di Trento Longaretti.

Numerosi dipinti provenienti dalla chiesa di S. Giorgio del XVII e XVIII secolo sono conservati nella sacrestia.

Il progetto in origine era opera dell’arch. Virginio Muzio (1864-1904), modificato poi dall’arch. ing. Elia Fornoni (1847-1925), storico bergamasco, i lavori iniziarono nell’anno 1908, la chiesa fu aperta al culto nell’agosto del 1916 e consacrata dal Vescovo di Bergamo mons. Luigi Maria Marrelli il 22 aprile 1927.

Di notevole interesse nel centro abitato sono diverse case padronali come: la Casa Grimoldi-Bruni già dei conti Lupi, con portici e affreschi del XVIII secolo; la casa della famiglia Comi, già proprietà dei conti Lochis del XVIII secolo e le case Calderara e Farina del periodo tra il XVIII e XIX secolo.



Così scriveva l’ing. Guido Colombo intorno agli anni 1960 sulla tipologia abitativa esistente nei paesi dell’Isola, nella quale si identifica anche quella di Bonate Sotto: *“L’edilizia rurale di antica formazione è realizzata generalmente in muratura di ciottoli raccolti negli alvei dei due fiumi, lasciata verso l’esterno senza intonaco ed ornata talvolta da pregevoli portali, da spalle e riquadri di finestre realizzati in arenaria e in “ceppo”; le costruzioni rurali più recenti sono invece realizzate in muratura di mattoni intonacata ma disadorna;... Le cascine di dimensioni più modeste o più lontane dal centro presentano di solito una tipologia edilizia più dimessa, presumibilmente perché destinate al bracciantato agricolo: Le cascine*

occupate da piccole attività artigianali sono in genere in cattive condizioni statiche ed igieniche”.² Interessanti inoltre sono gli antichi nuclei abitativi esistenti, di epoca medievale nel centro storico e nella località di Mezzovate. Uno studio sul territorio comunale di Bonate Sotto è stato pubblicato nel 2005 a cura della locale Amministrazione comunale, il terzo della Collana Quaderni Bonatesi, dal titolo: *“Bonate sotto: il paesaggio costruito - Letture tematiche sulla storia del territorio e degli insediamenti”*.³

Così tra le altre interessanti notizie possiamo leggere: *“Nel periodo medievale Bonate Sotto è uno dei centri più vitali e importanti dell’Isola: molti sono, infatti, i documenti che vi descrivono attività di*

¹ L. Pagnoni, op. cit. pag. 179.

² Consorzio Urbanistico Intercomunale dell’Isola - Bergamo - Comunità dell’Isola Bergamasca - Ponte S. Pietro- “Il Patrimonio ambientale dell’Isola Bergamasca ed i problemi della sua conservazione” a cura del prof. Dr. Ing. Guido Colombo - Anno 1960 circa.

³ Gianluca Gelmini - Stefano Longhi. Daniele Vitali: “Bonate Sotto: il paesaggio costruito - Letture tematiche sulla storia del territorio e degli insediamenti”.

scambio, compravendite di terreni e di edifici, controversie giuridiche su diritti e servitù prediali... La parte più antica del Centro sembra essere in ogni caso riconducibile ad un'area più limitata, contenuta fra due polarità contrapposte e affacciate entrambe sul grande vuoto della Piazza: ad ovest l'agglomerato di edifici riuniti nella contrada della Torre (attuali via Meucci, via Giordano e i tratti iniziali di via Trieste e via Giovanni XXIII), ad est la parte alta della contrada della Fossa immediatamente intorno alla chiesa di S. Giorgio fino all'Uscio (attuali vicolo Uscio e i tratti iniziali di via Trento e via S. Giulia). Si tratta di due brani di tessuto edilizio molto denso muniti originariamente di dispositivi di difesa comuni, dei quali

oggi rimane solo quello orientale (la Porta dell'Uscio) che garantiva l'accesso da est risalendo dalla Lesina".⁴

In questa zona del centro abitato, in quella della "contrada dei Brusi", di via Villa, ed in modo particolare nel borgo fortificato di Mezzovate, sia pure in edifici in parte ristrutturati, sono ancora visibili testimonianze di costruzioni risalenti dal XII al XV secolo, così tra le altre note troviamo scritto su la località di Mezzovate: "Nel XIII secolo si ha la costruzione di un consistente edificio fortificato al margine est sulla ripa prospiciente la Lesina (edificio 3, civico 4 di via S. Lorenzo). Nel secolo successivo il nucleo assume definitivamente la morfologia e si dota di un apparato difensivo comune: una porta ben

leggibile viene aggiunta all'edificio fortificato 3, un'altra in posizione più discosta, si situa probabilmente a nord in corrispondenza dell'accesso al nucleo dall'antica "Strata Communis Pergami": entrambe erano integrate da apparati lignei sporgenti dei quali rimangono le "tasche" di alloggiamento nella cortina murata".⁵

Sicuramente rimane questa una lettura racchiusa nei termini prettamente tecnici, ma evidenzia come questo "borgo" abbia avuto la sua importanza in quel periodo e le sue strutture edilizie siano ancora in parte "leggibili". Piace inoltre pensare che l'attuale piccola chiesa di S. Lorenzo abbia avuto sicuramente anche un più antico insediamento.

(continua)

⁴ Ibid. op. cit. pag. 138.

⁵ Ibid. op. cit. pag. 158.

Boroni
purghi s.n.c.

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

Onoranze Funebri

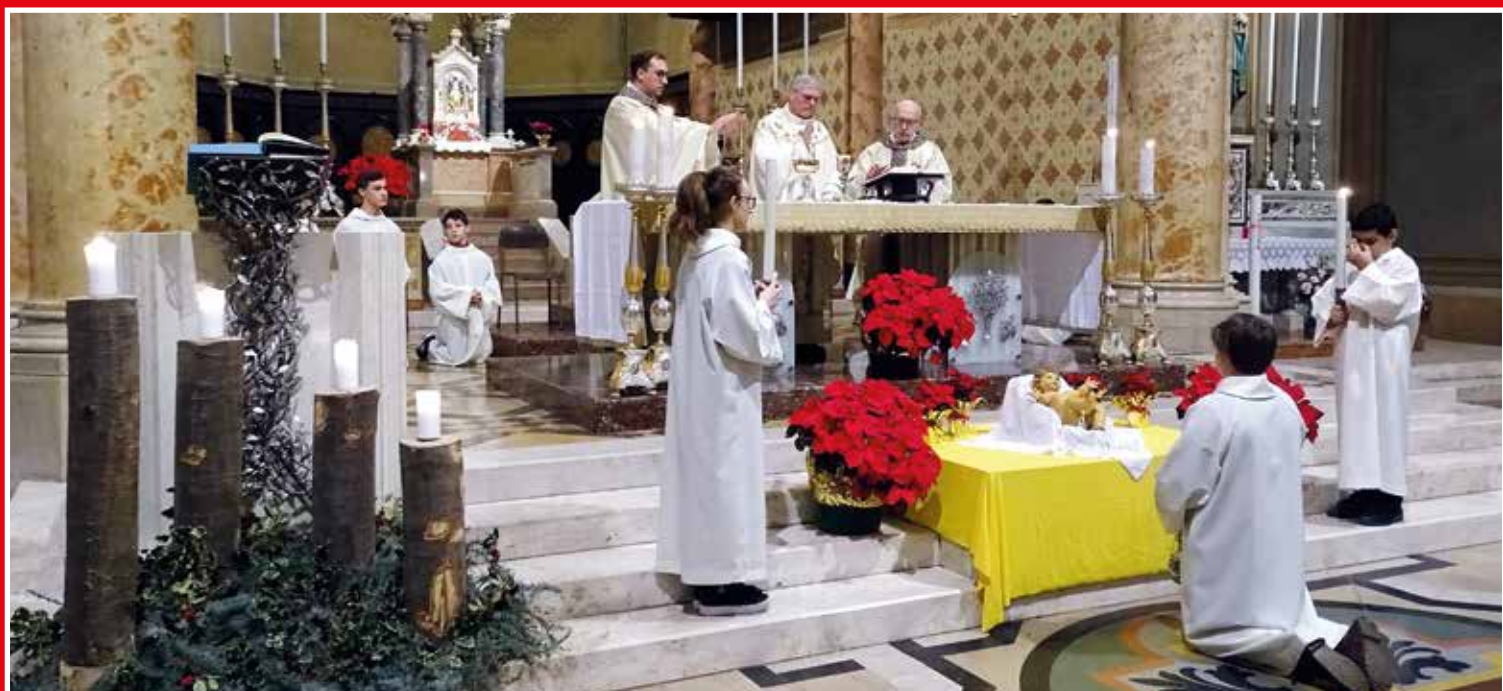
TIRONI LUCA & RICCARDO

Bonate Sopra, Via Ugo Foscolo, 15 **Bonate Sotto**, Via Marconi, 1

SERVIZI COMPLETI 24H

Luca 331 7790091 - **Riccardo** 327 1087273 - gianlucatironi@libero.it

Santo Natale 2023





Festa patronale di San Sebastiano

Nel giorno del santo patrono, San Sebastiano, è stata celebrata la messa nella chiesa di San Giorgio. È seguito il consiglio comunale durante il quale sono stati presentati due progetti di solidarietà internazionale: uno in aiuto alla scuola di un villaggio in Etiopia a cura dell'associazione Centro Culturale Arcobaleno con la partecipazione dell'Avis, e il secondo per sostenere il reparto di maternità e la malnutrizione infantile in Sierra Leone da parte dell'associazione Coordinamento Solidarietà e dal Gruppo Missionario. Questo progetto finanzia le opere all'ospedale materno infantile di Pujehun in Sierra Leone, dopo operano i Medici con l'Africa Cuamm.



Un momento del consiglio comunale con la presentazione del progetto in Sierra Leone e foto dell'ospedale di Pujehun



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese DICEMBRE 2023

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 1.831,00
Offerte per candele votive	€ 321,00
Offerte per n. 5 funerali.....	€ 1.000,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€ 430,00
Rimborso corso Issa don Taddeo	€ 100,00
Offerte per la Parrocchia	€ 1.045,00
N. 308 abbonamenti al notiziario Parrocchiale	€ 6.160,00
N. 99 buste offerta natalizia.....	€ 1.950,00
Offerta da 4 amiche	€ 200,00
Offerta da N.N.	€ 7.000,00
Offerta da N.N. per opere della Parrocchia	€ 4.500,00
Ricavo da vendita torte.....	€ 695,00
Dalla Curia Vescovile.....	€ 520,00
Offerte per pubblicazione foto sul notiziario parrocchiale	€ 300,00
Offerta per ristrutturazione campane...	€ 120,00
Offerte raccolte il giorno di Natale	€ 1.233,00
Offerta dal Gruppo Alpini	€ 500,00
Totale entrate	€ 27.905,00

Spese sostenute

N. 6 fatture gas metano	€ 2.926,07
N. 8 fatture energia elettrica	€ 1.487,09
Fornitura gasolio per Chiesa S. Cuore	€ 7.930,00
Fatture Uniacque	€ 145,43
Acquisto toner per stampante + buste.....	€ 65,00
Tassari amministrativi Curia.....	€ 126,00
Spese bancarie.....	€ 20,33
Compenso ai collaboratori.....	€ 950,00
Saldo Imu 2023	€ 1.232,00
Saldo Tari 2023.....	€ 509,00
Fatture telefono per n. 3 linee.....	€ 219,95
Manutenzione estintori e porte di sicurezza	€ 510,03
Totale uscite.....	€ 16.120,90

GRAZIE di cuore a tutti

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Febbraio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano.

Intenzione dei Vescovi:

Preghiamo per coloro che negli universi digitali soffrono la solitudine di una vita senza relazioni, affinché sappiano trovare sé stessi nell'incontro con l'altro.

Nelle nostre famiglie

IN ATTESA DI RISORGERE



**MIRARCHI
ITALIA**
in Drosi
anni 85
+ 15/12/2023
Via
V. Veneto, 36



**GABBIADINI
CAROLINA**
anni 90
+ 18/12/2023
RSA
Laxolo-Brembilla



**CATTANEO
EMANUELA**
in Leghi
anni 64
+ 26/12/2023
Via del Borgo
Basso, 6



**CARAVINA
ANTONIO**
anni 92
+ 25/12/2023
Via Della
Resistenza, 5



**PAPINI
MARIA**
ved. Masper
anni 85
+ 26/12/2023
Via
V. Veneto, 30



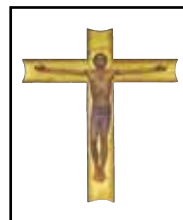
**GEROSA
ANGELA**
ved. Marchesi
anni 97
+ 27/12/2023
Via
Dell'Usciolo, 7



**MACCARONE
FILOMENA**
ved. Brumana
anni 91
+ 27/12/2023
Via Roma, 27



**MARIANI
ELVIRA**
ved. Locatelli
anni 91
+ 29/12/2023
Via Marconi, 5



**LORENZI
MARIA TERESA**
anni 75
+ 31/12/2023
Via
San Giovanni
Bosco, 1



**FALCHETTI
EMMA**
in Locatelli
anni 76
+ 31/12/2023
Via Volta, 4



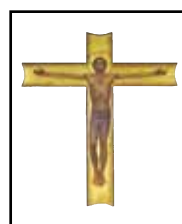
**AGOSTANI
SILVANA AVE**
in Mapelli
anni 71
+ 5/1/2024
Via Della Resistenza, 3



**CORNA
SAMUEL**
anni 17
+ 15/1/2024
Via
Servalli, 2H



**HERING
ANNA**
anni 85
+ 16/1/2024
Via
Marco Polo, 2



**ROSALINI
RAFFAELA**
91 anni
+ 15/1/2024
RSA
Brembate Sopra

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**MANGILI
CAROLINA**
in Scotti
+ 27/12/1974



**SCOTTI
LUIGI**
+ 8/8/2001



**ANGIOLETTI
RICCARDO**
+ 1/6/1973

**BENA
ALESSANDRA**
in Angioletti
+ 21/1/2013



**ANGIOLETTI
EZIO**
+ 30/12/2022



**PLATI
LUISA**
in Brembilla
+ 31/12/2022



**CROTTI
DOMENICO**
(Nino)
+ 18/1/2019



**NERVI
SILVANO**
+ 17/1/2019



**ESPOSITO
EMILIA**
+ 23/1/2018



**VAVASSORI
GIUSEPPE**
+ 4/2/2008



**VAVASSORI
MARCO**
+ 10/3/2015



**VAVASSORI
don GIOVANNI**
+ 25/5/2014



**VAVASSORI
FRANCESCO**
+ 20/11/1943



**SCOTTI
CAROLINA**
+ 19/11/1985



**LOCATELLI
VALENTINO**
+ 31/1/1981



**PIZZONI
AGNESE**
ved. Facheris
+ 12/2/1990



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



Febbraio 2024

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Gio
S. Verdiana

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni.
Lectio divina (ore 18,30 in
chiesa di san Giorgio)

2 Ven
Pres. del
Signore

Primo Venerdì del mese:
Adorazione Eucaristica
(ore 9-10 in chiesa
di san Giorgio)

3 Sab
S. Biagio

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

4 Dom
V del
Tempo Ord.

Giornata per la vita
Ritiro terzo anno catechesi

5 Lun
S. Agata

6 Mar
S. Paolo Miki

7 Mer
S. Teodoro

Scuola della Parola
(14,30-16,00
in chiesa di san Giorgio)
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)

8 Gio
S. Girolamo
Em.

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni.
Lectio divina (ore 18,30 in
chiesa di san Giorgio)

9 Ven
S. Apollonia

10 Sab
S. Arnaldo

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
Consiglio pastorale
parrocchiale (16,30)

11 Dom
VI del
Tempo Ord.

Carnevale - Anniversario della morte
di don Tarcisio Pezzotta
Madonna di Lourdes:
processione dopo la messa delle ore 18
Giornata mondiale del malato

12 Lun
S. Eulalia

13 Mar
S. Maura

14 Mer
delle Ceneri

Sante messe ore 8,30 e ore 20,00
in chiesa di san Giorgio
Ore 16,30: liturgia penitenziale e
imposizione delle Ceneri per i ragazzi
Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
Scuola della Parola (14,30-16,00 in chiesa di san Giorgio)

15 Gio
S. Faustino

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni.
Lectio divina (ore 18,30 in
chiesa di san Giorgio)

16 Ven
S. Giuliana
vergine

Adorazione eucaristica
Via Crucis (ore 18,30 in
chiesa di san Giorgio)

17 Sab
S. Donato
martire

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

18 Dom
I di
Quaresima

Comunione agli ammalati
Ritiro quinto anno catechesi

19 Lun
S. Mansueto

20 Mar
S. Silvano

21 Mer
S. Pier
Damiani

Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)
Scuola della Parola
(14,30-16,00 in chiesa
di san Giorgio)

22 Gio
S. Margherita

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni.
Lectio divina (ore 18,30 in
chiesa di san Giorgio)

23 Ven
S. Renzo

Adorazione eucaristica
Via Crucis (ore 18,30 in
chiesa di san Giorgio)

24 Sab
S. Edilberto
re

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

25 Dom
II di
Quaresima

Battesimi

26 Lun
S. Romeo

27 Mar
S. Leandro

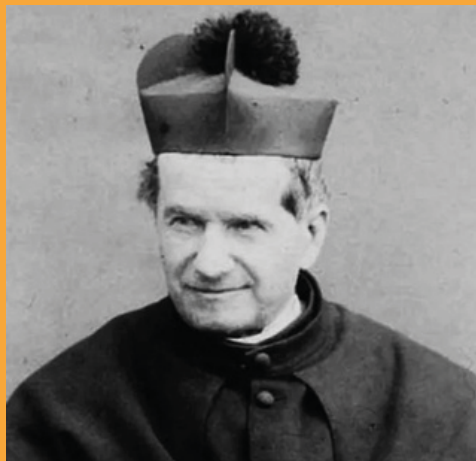
28 Mer
S. Romano
abate

Scuola della Parola
(14,30-16,00 in chiesa
di san Giorgio)
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)

29 Gio
S. Giusto

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni.
Lectio divina (ore 18,30 in
chiesa di san Giorgio)





CONTATTI

☎ 035 523944

✉ segret.osg@gmail.com



LOTTERIA PRO OSG

Sostieni il tuo Oratorio e vinci fantastici premi:

- 1° Console Nintendo Switch
 - 2° Piumino matrimoniale Borbonese
 - 3° Orologio da sala in composizione scultorea classica
 - 4° Set per Aerosol
 - 5° Cesto con prodotti da bagno
 - 6° Buono spesa € 50,00 presso Bottega del Campanile
 - 7° Set coltelli da cucina (7 pezzi)
 - 8° Cintura Gianfranco Ferré
 - 9° Set tazzine da caffè (6 pezzi)
 - 10° Diffusore di essenze
- Estrazione dopo la cena del 03/02.



28 GEN - 03 FEB 2024
SETTIMANA PER

Don Bosco

BY ORATORIO SAN GIORGIO

Domenica 28 gennaio

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Ore 15:00 in chiesina dell'Oratorio.
Preghiera e benedizione dei bambini e dei genitori.

SPETTACOLO DI BURATTINI

Ore 16:00 nel Salone San Luigi. Ingresso libero. Ferruccio e Cristian Bonacina presentano: "GIOPPINO E LA SPADA MAGICA".

Lunedì 29 gennaio

IL GRAZIE AI VOLONTARI

Ore 19:00 **S. Messa** in chiesa di San Giorgio
Presiede **Don Mattia Ranza**, già curato di Bonate Sotto.
Sono particolarmente invitati i volontari dell'Oratorio.
La celebrazione è aperta a tutti.
Ore 20:00 in Oratorio **giropizza** per i volontari.
N:B: comunicare l'adesione presso il BAR OSG entro il 27/01.

Mercoledì 31 gennaio - S. Giovanni Bosco

S. MESSA PER I BAMBINI

Ore 16:30 S. Messa dei bambini in chiesina dell'Oratorio.
Segue benedizione dell'Oratorio.
Ore 17:15 merenda per tutti!

Sabato 03 febbraio

CENA CONVIVIALE

Ore 19:30 cena aperta a tutti. Segue estrazione lotteria.
Iscrizioni attraverso il QR code a lato, entro il 28/01.
Oppure chiamare Simona al 346 472 4989.